REGOLAMENTO DIDATTICO

del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura

Classe LM-4 c.u.

A.A. 2024-25

(approvato nella seduta del CdiDip. 8 maggio 2024)

Dipartimento Architettura e Territorio
Via dell'Università 25 – 89124 Reggio Calabria – tel. + 39 0965 1697227

Sommario

Art. 1	Premesse e finalità
Art. 2	Obiettivi formativi specifici
Art. 3	Crediti formativi universitari (CFU)
Art. 4	Durata del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e tipologie delle attività formative
Art. 5	Percorso formativo
Art. 6	Attività formative affini o integrative
Art. 7	Quadro generale delle attività formative
Art. 8	Verifica delle conoscenze iniziali e attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
Art. 9	Prova di ammissione
Art. 10	Riconoscimento di CFU acquisiti in una precedente carriera studentesca [LM4 c.u./LM4 DDP Double Degree Program]
Art. 11	Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Art. 12	Attività formative
Art. 13	Tirocini formativi e attività formative di tipologia F
Art. 14	Obbligo di frequenza
Art. 15	Studente a “tempo parziale” e studente “lavoratore”
Art. 16	Organizzazione delle attività formative
Art. 17	Piano di studio [classe LM-4 c.u. e Double Degree Program con l’Ain-Shams University del Cairo]
Art. 18	Esami di profitto
Art. 19	Propedeuticità degli esami di profitto
Art. 20	Verifiche di idoneità e svolgimento della prova finale
Art. 21	Calendario didattico
Art. 22	Mobilità internazionale degli studenti e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all’estero
Art. 23	Orientamento e tutorato
Art. 24	Norme transitorie

Allegato 1	Didattica programmata del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura per la coorte 2024-25
Allegato 2	Didattica programmata del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura DPP per la coorte 2024-25

Art. 1 – Premessa e finalità

1. Presso il Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe) dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria è attivo il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, appartenente alla classe delle lauree magistrali in "Architettura e ingegneria edile-architettura" (LM-4 c.u.).
2. Il presente Regolamento Didattico, redatto ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.
3. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è proposto dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, deliberato dal Consiglio del Dipartimento Architettura e Territorio, approvato dal Senato Accademico e adottato con Decreto Rettorale.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura ha come obiettivo la formazione per lo svolgimento delle attività "esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto" (direttiva 2005/36/CE – ex direttive 85/384/CEE, 85/14/CEE, 86/17/CEE), mirate ad assicurare il raggiungimento:
   - della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
   - di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
   - di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
   - di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
   - della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
   - della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
   - di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
   - della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
   - di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
   - di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
   - di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

Art. 3 – Crediti formativi universitari (CFU)

1. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è misurato in crediti formativi universitari (CFU).
2. Un CFU corrisponde convenzionalmente a un impegno orario di 25 (venticinque) ore.
3. Per gli insegnamenti e per i laboratori, ogni CFU corrisponde a 10 (dieci) ore di attività in aula e a 15 (quindici) ore di attività di studio individuale.
4. Per i tirocini ogni CFU corrisponde a 25 (venticinque) ore di attività svolta.

Art. 4 – Durata del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e tipologie delle attività formative

1. Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura ha una durata di cinque anni e prevede l'acquisizione di 300 (trecento) CFU.

2. Le attività formative sono suddivise nelle seguenti tipologie:
   A) attività formative di base – TAF A
   B) attività formative caratterizzanti – TAF B
   C) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare – TAF C
   D) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo – TAF D
   E) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano TAF E
   F) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo studio dà accesso, tra cui in particolare stage, tirocini formativi e di orientamento TAF E

Art. 5 – Percorso formativo

1. Il percorso formativo è articolato nei seguenti due cicli:
   - Il primo ciclo (1°, 2° e 3° anno) è orientato prevalentemente alla formazione di base e alla sperimentazione di esperienze di sintesi applicativa dei saperi. Al termine di questo ciclo lo studente deve dimostrare di avere appreso i fondamenti della composizione e progettazione architettonica, della progettazione urbanistica, del restauro architettonico, della storia dell'architettura, della matematica per l'architettura, delle discipline propedeutiche al controllo tecnico e alla costruzione del progetto di architettura, dei metodi e delle tecniche della rappresentazione analogica e digitale e del rilievo dell'architettura, del diritto urbanistico. Deve dimostrare, inoltre, di aver acquisito il metodo della ricerca sui fenomeni architettonici e urbani e di aver acquisito le cognizioni necessarie a interpretarne criticamente le possibili configurazioni, al fine di affrontare i temi di base del progetto architettonico e urbanistico, utilizzando il progetto come "specifica" forma di interpretazione e riconfigurazione dei "fatti" architettonici e urbani, negli aspetti materici e oggettuali e della cultura tecnologica e ambientale del progetto.
   - Il secondo ciclo (4° e 5° anno) è orientato alla formazione complessa nei tre macro-ambiti: Architettura e Patrimonio, Architettura e Costruzione, Architettura Città e Territorio. Al termine di questo ciclo lo studente deve dimostrare di avere appreso le conoscenze caratterizzanti "il mestiere" dell'architetto, relative in particolare alla progettazione architettonica, urbana e del paesaggio, alla progettazione urbanistica, alla tecnica e alla costruzione dell'architettura in chiave sostenibile e innovativa, al restauro architettonico, agli aspetti economico-valutativi e procedurali delprocesso progettuale e realizzativo. Le discipline a scelta dello studente sono discipline integrative ai fini del sapere e delle competenze, su tematiche riferite a aspetti formativi e culturali contemporanei di profilo europeo e su trasferimento della ricerca alla didattica. Il 5° anno è destinato, prevalentemente, alla redazione dell'elaborato dell'esame di laurea ed è orientato alla sperimentazione progettuale che si realizza nei Laboratori e negli Atelier di Tesi, luoghi dove attraverso il contributo di più docenti si applicano i concetti appresi nei precedenti cicli, in un contesto multidisciplinare quale è quello progettuale. L'elaborato di tesi è da pensarsi in stretta correlazione con l'attivitàdi ricerca, che ne costituisce la base scientifica. La sua elaborazione serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui principali temi del progetto, declinati secondo i suddetti tre macro-ambiti. Inoltre, a integrazione del processo formativo, sono previsti alcuni segmenti di attività didattica pratica (tirocini). Questi potranno essere svolti anche presso i laboratori e gli spin-off universitari, i reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro, previa stipula di apposite convenzioni.

Art. 6 – Attività formative affini o integrative

1. In accordo al DM 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al DM 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio – nell'ambito delle "Attività formative affini o integrative" sono stati inseriti anche alcuni settori di base e caratterizzanti, allo scopo di permettere un migliore conseguimento degli obiettivi formativi. Tali settori sono indicati nella tabella riportata nel successivo articolo 7.

Art. 7 – Quadro generale delle attività formative

Attività formative di base (tipologia A)		
Ambito disciplinare	**Settore scientifico-disciplinare**	**CFU**
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 - Analisi Matematica	8
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 - Storia dell'architettura	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 - Disegno	18
Totale CFU riservati alle Attività di base (da DM minimo 56)		**58**

Attività formative caratterizzanti (tipologia B)		
Ambito disciplinare	**Settore scientifico-disciplinare**	**CFU**
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	24
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 - Tecnologie per l'architettura	24
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 - Restauro	18
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica	30
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 - Estimo	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 - Diritto amministrativo	4
Totale CFU riservati alle Attività Caratterizzanti (da DM minimo 100)		**144**

Attività formative affini o integrative (tipologia C)	
Settore scientifico-disciplinare	**CFU**
ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	
ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	
ICAR/12 - Tecnologia per l'architettura	6 opzionali
ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	
ICAR/15 - Architettura del paesaggio	12+6 opzionali
ICAR/17 - Disegno	6 opzionali
ICAR/18 - Storia dell'architettura	6x3 opzionali
ICAR/19 - Restauro	6 opzionali
ICAR/21 - Urbanistica	6 opzionali
ICAR/22 - Estimo	
L-ART/02 - Storia dell'arte contemporanea	6 opzionali
M-FIL/04 - Estetica	6
Totale CFU riservati alle Attività Affini o integrative (da DM minimo 30)	**36**

Altre attività formative (tipologie D, E, F)		
Settore scientifico-disciplinare		**CFU**
A scelta dello studente (D)		24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5 lettera c) (E)	Elaborazione tesi di laurea e prova finale	16
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	8
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		-
Totale CFU riservati alle altre attività formative		**62**

CFU Totali per il conseguimento del Titolo	**300**

Art. 8 – Verifica delle conoscenze iniziali e attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

1. La prova di ammissione consente la verifica delle conoscenze di base riguardanti i seguenti ambiti: cultura generalee ragionamento logico, storia dell'architettura, fisica e matematica, disegno e rappresentazione.
2. Allo studente immatricolato che abbia ottenuto un punteggio inferiore al 20% del punteggio massimo conseguibile nella prova di ammissione sono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nelle aree della matematica e del disegno.
3. Gli OFA devono essere recuperati entro il primo anno di corso attraverso incontri (lezioni/esercitazioni aggiuntive e/o affiancamento tutor) coordinati dai docenti responsabili di matematica e disegno.
4. Gli studenti dimostrano l'avvenuto recupero degli OFA superando entro il primo anno di corso gli esami di "Istituzioni di matematica" e di "Fondamenti della rappresentazione".

Art. 9 – Prova di ammissione

1. L'iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è a numero programmato a livello nazionale. Ilnumero massimo di potenziali iscritti è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e ai criteri fissati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Per il presente anno accademico è previsto un numero massimo di 120 (cento) iscritti + 20 extra UE .
2. La prova di ammissione, predisposta autonomamente dall'Ateneo, mira a definire una graduatoria di merito e a verificare l'adeguatezza della personale preparazione del candidato, con riferimento alle conoscenze disciplinari di base indispensabili per l'accesso al Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura e per il conseguimento dei suoi obiettivi formativi qualificanti.
3. L'iscrizione alla prova di ammissione avviene con il solo possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Art. 10 – Riconoscimento di CFU acquisiti in una precedente carriera studentesca

1. Il presente articolo riguarda le richieste di iscrizione di studenti che hanno acquisito CFU in una precedente carriera studentesca, di cui chiedono il riconoscimento totale o parziale. Si tratta di studenti in trasferimento da un altro Corso di Studio, o che hanno già sostenuto esami di singoli insegnamenti, o che hanno già conseguito un titolo accademico di primo o di secondo livello.
2. In caso di trasferimento da un Corso di Studio appartenente alla stessa classe, la quota di CFU riconosciuti per ogni settore scientifico-disciplinare, ai sensi dell'art 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, n. 155, non sarà inferiore al 50%di quelli già acquisiti. Gli esami sostenuti devono essere certificati dall'Università di provenienza.
3. In caso di trasferimento da un Corso di Studio appartenente a una classe diversa, l'iscrizione è subordinata alla partecipazione alla prova di ammissione. Gli esami sostenuti devono essere certificati dall'Università di provenienza.
4. Gli esami sostenuti in una precedente carriera studentesca possono essere convalidati con insegnamenti che appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare (SSD) e hanno la stessa titolazione. In caso di titolazione diversa si procede alla verifica di compatibilità dei programmi svolti. Le discipline di provenienza di tipo D (a scelta o opzionali) non possono essere convalidate con discipline di atterraggio di tipo A, B, C. Non saranno convalidati esami oltre i 300 CFU previsti nel piano di studio (CFU fuori piano).
5. Nelle convalide è stabilita una tolleranza in difetto pari a 2 (due) CFU per gli insegnamenti che prevedono la verificacon votazione in trentesimi e a 3 (tre) CFU per gli insegnamenti che prevedono la verifica con idoneità. Eventuali CFUin eccesso non saranno riconosciuti.
6. Nel caso di differenza in difetto superiore alla tolleranza indicata nel comma precedente, la convalida richiede il superamento di un esame integrativo, con votazione in trentesimi. La votazione finale dell'insegnamento riconosciuto è data dalla media ponderata delle due verifiche sostenute (esame sostenuto nella precedente carrierastudentesca ed esame integrativo).
7. Gli esami sostenuti nella precedente carriera studentesca che non sono riconoscibili con le regole indicate nei commi precedenti, possono essere convalidati come materie a scelta nel caso in cui corrispondano ad almeno 6 CFU e sianostati superati con votazione in trentesimi.
8. Il numero di atterraggi ad anni successivi al primo è condizionato dal numero di posti disponibili per mancata copertura, trasferimenti o cancellazioni. Nel caso di un numero di richieste superiore all'effettiva disponibilità, la graduatoria di ammissione è formulata in base al numero di CFU riconosciuti ai fini della carriera studentesca. A parità di

CFU, costituisce elemento di precedenza la media ponderata delle votazioni conseguite negli esami riconosciuti e, in caso di ulteriore parità, la minore anzianità anagrafica.

9. Ferme restando le indicazioni riportate al comma precedente, l'iscrizione ad anni successivi al primo richiede:
   - per il secondo anno almeno 40 CFU riconosciuti, dei quali nessuno relativo a insegnamenti a scelta;
   - per il terzo anno almeno 100 CFU riconosciuti, dei quali al massimo 6 CFU relativi a insegnamenti a scelta;
   - per il quarto anno almeno 160 CFU riconosciuti, dei quali al massimo 12 CFU relativi a insegnamenti a scelta;
   - per il quinto anno almeno 220 CFU riconosciuti, dei quali al massimo 24 CFU relativi a insegnamenti a scelta.
10. Nel caso di iscrizioni con riconoscimento di carriera per gli studenti egiziani del Double Degree Program (DPP) con l'Ain-Shams University del Cairo, pur osservando come riferimento quanto sopra descritto per l'atterraggio al quarto anno, ulteriori deliberazioni possono essere assunte dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura sulla verifica delle equipollenze tra gli insegnamenti dei curriculum attivi nel triennio precedente nella sede di provenienza e gli insegnamenti erogati dal Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura. In particolare, nel caso in cui i CFU riconosciuti siano inferiori a 160, è possibile aggiungere nel piano di studio insegnamenti mono-disciplinari o insegnamenti a scelta fino a un massimo di 30 CFU (10% del totale dei crediti da conseguire).

Art. 11 – Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

1. Eventuali conoscenze e abilità professionali possono essere riconosciute come attività formative di tipologie F in accordo a quanto stabilito dal vigente "Regolamento per l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipo F".

Art. 12 – Attività formative

1. Le attività formative e i relativi CFU sono indicate nel quadro della didattica programmata, riportato nell'allegato 1 al presente regolamento, di cui costituisce parte integrante.
2. Le attività formative sono articolate in:
   a) *Corsi mono-disciplinari* costituiti da insegnamenti di un SSD orientati all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e strumenti disciplinari. Possono essere svolti in forma unicamente teorica o prevedere anche esercitazioni applicative.
   b) *Corsi integrati e Laboratori* costituiti da due o più insegnamenti appartenenti a uno o più SSD, orientati ad accrescere le capacitàdi analisi e di sintesi dei molteplici fattori che intervengono nella progettazione. Sono svolti generalmente da più docenti tra i quali uno svolge funzione di coordinamento e di presidente della commissione di esame. I laboratori e i corsi integrati erogano la loro offerta con un trasferimento teorico degli argomenti e con un trasferimento applicativo che può essere svolto anche nella forma di workshop intensivi, riferiti nel loro periodo come da calendario didattico, al fine di avviare gli studenti alla progettazione interdisciplinare con modalità didattiche innovative. Per assicurare un'idonea assistenza didattica, le classi non dovrebbero essere costituite da più di 40 allievi iscritti, ciò che motiva lo sdoppiamento di un corso integrato o laboratorio. I laboratori si concludono con ununico esame di profitto.
   c) *Attività pratiche formative e di orientamento al mondo lavoro* che possono riguardare tirocini, stage, workshope altre attività formative volte ad agevolare le scelte professionali. Queste attività si possono svolgere o all'interno della struttura universitaria (laboratori universitari o spin-off) o presso enti, amministrazioni, aziende, organizzazioni pubbliche e/o private con le quali sia stata stipulata una specifica convenzione.
   d) *Atelier e Laboratori di tesi di laurea* organizzati da più docenti in forma laboratoriale a carattere tematico, oppure con docente singolo per l'elaborazione della tesi di laurea. Consente allo studente di approfondire questioni legate alla contemporaneità, al trasferimento di traiettorie della ricerca in sperimentazioni progettuali e indirizzandolo verso scelte mirate in campo professionale. Lo svolgimento di un Laboratorio e di un Atelier è disciplinato dal "Regolamento per lo svolgimento dei Laboratori e degli Atelier di tesi di laurea",deliberati dal Consiglio del Corso di Laurea e approvati in Consiglio di Dipartimento, nella sua ultima stesura vigente.

Art. 13 – Tirocini formativi e attività formative di tipologia F

1. Le modalità di assegnazione e di verifica di tirocini formativi, l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipologia F sono disciplinate dal vigente "Regolamento per l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipo F".

Art. 14 – Obbligo di frequenza

1. È obbligatoria la frequenza ai laboratori e agli insegnamenti mono-disciplinari che prevedono la consegna di uno opiù elaborati verificati dal docente prima del sostenimento dell'esame di profitto. Tale frequenza non potrà essereinferiore al 70% delle ore di attività formativa e dovrà essere attestata dal docente.
2. Il docente responsabile deve consegnare alla Segreteria Didattica del Dipartimento, insieme al registro delle lezioni, anche l'elenco degli studenti che hanno assolto l'obbligo della frequenza.
3. L'attestato di frequenza esenta lo studente dal dover rifrequentare il laboratorio o l'insegnamento mono-disciplinare nel caso in cui l'esame non sia stato sostenuto entro l'anno accademico.

Art. 15 – Studenti a tempo parziale

1. Si considera a tempo parziale, lo studente in corso che si trova nelle condizioni indicate nell'articolo 7 del Manifestodegli Studi di Ateneo.
2. In accordo all'art. 46 del Regolamento Didattico di Ateneo, prima dell'iscrizione lo studente a tempo parziale deveavere il piano di studio approvato dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura.

Art. 16 – Organizzazione delle attività formative

1. Gli spazi per lo svolgimento delle attività formative sono assegnati dalla Segreteria Didattica del Dipartimento.
2. Gli studenti devono iscriversi ai corsi mono-disciplinari e ai laboratori che prevedono l'obbligo della frequenza. Le iscrizioni devono essere presentate al docente titolare del corso che provvederà a trasmettere l'elenco alla Segreteria Didattica del Dipartimento.
3. Tutti gli insegnamenti a scelta dello studente e gli Atelier di tesi di laurea sono presentati pubblicamente dai docenti titolari prima della data di inizio delle attività formative del primo semestre. Le modalità e i tempi di iscrizione ai laboratori e agli Atelier di tesi di laurea sono indicati nel "Regolamento per lo svolgimento dei Laboratori e degli Atelier di tesi di laurea", approvato dal Consiglio del Dipartimento, come da sua ultima stesura vigente.
4. Tutte le attività si svolgono "in presenza" e solo ad eventuali prescrizioni ministeriali relative a stati di emergenza, le attività formative possono essere svolte in modalità "mista"(presenza e remoto) e avviate secondo direttive e decreti rettorali.
5. Sono previste settimane disposizione delle attività didattiche frontali, al fine di recuperare eventuali lezioni non svolte o integrare l'erogazione o lavorare su approfondimento e svolgere prove intermedie. Tali attività di didattica integrativa per i docenti, si aggiungono alle attività settimanali di ricevimento, come da Albo pubblicato per ogni semestre di lezione.

Art. 17 – Piano di studio

1. Negli precedenti al quarto in caso di corsi "opzionali", lo studente dovrà indicare il corso prescelto e all'atto dell'iscrizione al quarto anno, lo studente è tenuto a presentare il proprio piano di studio, in cui indicherà ilcurriculum prescelto e la denominazione degli insegnamenti a scelta.
2. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati o tra quelli offerti dal Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura, o tra gli altri attivati dall'Ateneo o anche in sedi esterne all'Ateneo, con cui il CdL ha stipulato convenzione. Nel secondo caso lo studente deve inoltrare una domanda al Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura, corredata dal relativo programma. Il Consiglio, verificata la compatibilità del programma con gli obiettivi formativi del Corso, può approvare o respingere la richiesta.
3. Ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali descritti e motivati, lo studente può presentare al Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura un'istanza di approvazione di un piano di studio individuale. Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura, verificata la compatibilità del piano di studio individuale con l'ordinamento didattico, può approvare o respingere motivatamente l'istanza, o proporre allo studente opportuni cambiamenti.
4. Con riferimento all'attuazione di programmi di Internazionalizzazione della didattica, in materia di attivazione di conseguimento di laurea magistrale attraverso la messa a manifesto di DDP, Double Degree Program, le procedure di ammissione al quarto anno sono attivate dal Corso di Laurea e vengono approvate dal Consiglio di CdL, secondo quanto disposto negli Accordi tra le Istituzioni Universitarie coinvolte e per il conseguimento del titolo di laurea, sull'ordinamento vigente. Per l'a.a.2024-25, si è deliberato, l'attivazione del DDP per l'Accordo con Ain Shams University, Cairo.

Art. 18 – Esami di profitto

1. Le attività formative di base (tipologia A), caratterizzanti (tipologia B), affini o integrative (tipologia C) e a scelta dello studente (tipologia D) si concludono con un esame di profitto valutato in trentesimi.
2. Gli esami di profitto possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio. Possono anche essere svolte prove intermedie durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa. Le modalità di esame, che possono comprendere anche più di una tra le forme indicate in precedenza, devono essere riportate nella scheda dell'insegnamento, pubblicata nel sito del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico inArchitettura.
3. Le eventuali prove intermedie non possono essere svolte durante le ore di attività formativa degli insegnamenti del medesimo anno di corso, ma nel periodo di didattica a disposizione come da calendario didattico.
4. Le Commissioni di esami e delle altre prove di verifica di profitto (idoneità) sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo membro è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o di affine Macro Settore, ovvero un cultore della materia.
5. Nel rispetto delle normative vigenti e su proposta di docenti del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura, Il Consiglio del Dipartimento procede annualmente in accordo all'art. 40 punto 8 del Regolamento Didattico di Ateneoalla nomina dei cultori della materia, secondo quanto stabilito dal vigente Regolamento per l'attribuzione del titolodi "Cultore della Materia", nella sua ultima stesura vigente. L'elenco dei cultori della materia è annualmente pubblicato nelle pagine online del Dipartimento.
6. Per gli esami di un corso integrato o di laboratorio svolge la funzione di presidente il docente coordinatore del corso integrato e del laboratorio. Della commissione fanno parte tutti i docenti dei singoli moduli costituenti il corso integrato e/o laboratorio, cui può aggiungersi altro Docente o Ricercatore del medesimo o di affine Macro Settore, ovvero un cultore della materia. Qualora il corso integrato o laboratorio sia tenuto da un unico docente vale quantoprescritto al comma 4 del presente articolo.
7. Le commissioni degli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento.
8. Ai sensi della normativa vigente, è data la possibilità di sostenere esami di profitto presso Università di Paesi stranieri, il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura secondo le modalità previste nell'art. 22 del presente regolamento.

Art. 19 – Propedeuticità degli esami di profitto

Al fine di assicurare la coerenza del percorso formativo sono previste le seguenti propedeuticità:

Non si può sostenere l'esame di:	**se non si è superato l'esame di:**
Laboratorio di Composizione Architettonica 2	Laboratorio di Composizione Architettonica 1
Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Laboratorio di Composizione Architettonica 2
Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1
Statica	Istituzioni di Matematica
Meccanica delle Strutture	Statica
Tecnica delle Costruzioni	Meccanica delle Strutture
Storia dell'architettura moderna	Storia dell'architettura antica e medievale
Laboratorio di Restauro architettonico	Storia dell'architettura antica e medievale Fondamenti di restauro dell'architettura
Laboratorio di Progetto di Restauro	Laboratorio di Restauro architettonico
Tecnologia dell'architettura	Materiali per l'architettura
Cultura tecnologica della progettazione ambientale	Tecnologia dell'architettura
Progettazione Esecutiva	Cultura tecnologica della progettazione ambientale
Fondamenti di progettazione territoriale e urbana	Corso integrato di urbanistica
Progettazione urbanistica per territori e città tra sostenibilità e innovazione	Fondamenti di progettazione territoriale e urbana
Laboratorio di Progettazione Urbanistica	Progettazione urbanistica per territori e città tra sostenibilità e innovazione

Art. 20 – Verifiche di idoneità e svolgimento della prova finale

1. Le attività formative di tipologia E (lingua straniera e prova finale) ed F (abilità informatiche) si concludono con unaverifica di idoneità.
2. Le commissioni delle verifiche di idoneità relative alla lingua straniera e alle abilità informatiche sono costituite dal titolare del corso, con funzione di presidente, e da almeno un altro componente che può essere un docente o un cultore della materia.
3. Per attività formative relative alla prova finale si intendono sia quelle rivolte alla preparazione della tesi di laurea (elaborazione del tema e predisposizione degli elaborati), sia lo svolgimento della prova finale (esame di laurea).
4. Le attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea devono essere svolte individualmente sotto la guida di un docente che svolge il ruolo di relatore. La tesi di laurea può anche essere elaborata all'interno o di un Laboratorio multidisciplinare, o di un Atelier di tesi di laurea.
5. L'attribuzione dei CFU relativi alla preparazione della tesi di laurea avverrà all'atto dello svolgimento della prova finale, secondo le procedure istruite e indicate dal Corso di Laurea.
6. La formazione delle commissioni, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea sono disciplinati dal "Regolamento per lo svolgimento degli esami di laurea", approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del28/01/2021.

Art. 21 – Calendario didattico

1. Il calendario didattico stabilisce le date di inizio e di fine per tutte le attività del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura.
2. L'attività formativa si articola in due semestri non ulteriormente frazionabili, corrispondenti a dodici settimane per ciascun periodo, più quattro settimane per attività di recupero o di revisione di elaborati. Nel secondo semestre, al termine delle settimane di didattica frontale, è possibile svolgere attività di esercitazioni e progettazione in settimane dedicate a workshop intensivi. Al termine di ciascun semestre deve essere prevista una sessione di esami di profitto costituita da due appelli successivi, tra i quali devono intercorrere almeno quattordici giorni.
3. Il numero delle ore settimanali di attività formativa e la loro distribuzione sono determinati in relazione alla programmazione dello svolgimento degli insegnamenti e alla disponibilità delle strutture dipartimentali.
4. Le sessioni degli esami di laurea relative a ciascun anno accademico sono quattro e si svolgono normalmente nei mesi di luglio, ottobre, dicembre e marzo. L'ultima sessione deve concludersi entro il mese di marzo dell'anno solaresuccessivo a quello in cui termina l'anno accademico di riferimento, per consentire la partecipazione degli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza la necessità di una nuova iscrizione. Anche su richiesta del Corso di Laurea di Architettura, Il Consiglio del Dipartimento Architettura e Territorio può deliberare di aprire le sessioni straordinarie anche agli studenti in corso nell'anno accademico 2024/25.
5. Il calendario didattico è approvato dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e pubblicato nella bacheca e nel sito del Dipartimento, allegato ai documenti relativi al Manifesto degli Studi.

Art. 22 – Mobilità internazionale degli studenti e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. Riconosce, pertanto, i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus e da eventuali altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento, a parità di impegno dello studente, con contenuti coerenti con il percorso formativo.
2. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero deve essere mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, senza tuttavia ricercare la perfetta equivalenza di contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza biunivocadei CFU tra le attività formative delle due istituzioni.
3. Il *Learning Agreement* è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero, da considerarsi equivalenti ad alcune di quelle previste per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura.Il *Learning Agreement* deve essere sottoposto al Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura per la successiva approvazione.

4. Al termine del periodo di studio svolto all'estero, il Consiglio di Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Università straniera (nel caso del Programma Erasmus attraverso il *Transcript of Records*), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti sia per la votazione conseguita.
5. A ciascun esame sostenuto all'estero il Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura assegnauna votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, sul sistema di conversione cfu/ECTS come deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea del 30 gennaio 2024.
6. Secondo quanto riferito in ambito di "internazionalizzazione della didattica", con coerenza per tutto il piano di studio proposto dal CdL nelle sue attività formative come da Ordinamento vigente, sarà possibile svolgere esperienze caratterizzanti e integrative per il conseguimento della tesi di laurea, con attività presenti nei Laboratori di Tesi e negli Atelier, per studenti in mobilità "outcoming" e "incoming". In particolare:
   - Gli studenti con mobilità "outcoming" possono proporre e svolgere sperimentazioni progettuali per il conseguimento della Tesi di Laurea, svolte all'estero e da concludersi presso il dArTe, con le attività formative previste in Laboratorio e Atelier di Tesi. Gli ECTS/cfu saranno riconosciuti nell'ambito delle attività previste nell'offerta come Laboratorio di Tesi o Atelier di Tesi (su h/cfu) del tipo E. La procedura richiama i riferimenti di learning agreement o programma di scambio e procede per approvazione congiuntamente alle procedure previste per richiesta tesi di laurea, in Consiglio di Corso di Laurea.
   - Gli studenti con mobilità "incoming" possono proporre e svolgere sperimentazioni progettuali per il conseguimento della Tesi di Laurea, svolte all'estero e da concludersi presso la sede di provenienza. Le attività formative potranno essere integrate con discipline del tipo D (discipline a scelta) e con attività di tesi/tirocinio E, accreditabili come ECTS da riconoscersi all'interno di Laboratori e Atelier di Tesi, Laboratori e Spin Off Universitari, nel massimo corrispondente dei cfu riferiti in offerta didattica erogata nell'anno.

Art. 23 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato "in itinere" riguardano le informazioni sul percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura e sul funzionamento dei servizi a favore degli studenti, con la finalità di:
   - orientarli nel processo di formazione;
   - favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
   - fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli coloro che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.
2. Le attività di orientamento e tutorato possono essere svolte da:
   - docenti nominati dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura;
   - soggetti esterni (studenti, cultori, altro) individuati tramite Bando di selezione deliberato dal Consiglio del Dipartimento.
3. L'orientamento in itinere completa l'offerta prevista dal programma di orientamento "in entrata" e "in uscita" del Dipartimento.

Art. 24 – Norme transitorie

1. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo

ALL.1 _ Offerta Didattica Programmata 2024-25
ALL.2 _Offerta Didattica Programmata DDP 2024-25